

Santo Stefano

Il nome di origine greca, significa “coronato”

Vita terrena nato in Palestina nel I sec. d.C.

Caratteristiche diacono e primo martire

Protezione diaconi, muratori, scalpellini e tagliapietre

Devozioni invocato contro l'emicrania e per la buona morte

Diffusione del culto già celebrato nel IV sec., dal V sec. il culto ha più vasta diffusione grazie al ritrovamento della tomba

Festività 26 Dicembre in Occidente, 27

Dicembre in Oriente. Tali date sono state scelte perché nei giorni seguenti alla nascita di Gesù, furono posti i “comites Christi”, cioè i martiri più vicini nel suo percorso terreno e primi a renderne testimonianza con la propria fede, la diffusione del vangelo e il martirio.

Iconografia solitamente rappresentato con abiti da diacono: dalmatica e stola; la palma del martirio, il libro e le pietre con cui fu lapidato.

Sul fronte: Lapidazione di Santo Stefano, attr. Rocco Comanetti, Santuario Santa Valeria, Seregno

Cenni sulla vita

Notizie della vita di Santo Stefano si leggono negli **Atti degli Apostoli** in cui Stefano è citato come diacono, cioè tra i primi uomini incaricati dagli Apostoli di svolgere attività nella comunità, perché “*degni di buona reputazione, pieni di spirito e di sapienza*”.

Stefano, però, non si limitava al servizio quotidiano della distribuzione del cibo, ma si dedicava alla predicazione, convertendo numerosi Ebrei alla fede di Gesù Cristo e compiendo prodigi e miracoli tra il popolo.

Gli anziani e gli scribi, turbati dal gran numero di convertiti, lo accusarono di “*pronunziare espressioni blasfeme contro Mosè e contro Dio*” e producendo falsi testimoni, lo trascinarono davanti al Sinedrio.

Stefano, di fronte alle domande del Sommo Sacerdote, si difese con un lungo discorso durante il quale ispirato dallo Spirito disse: “*Ecco, io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo, che sta alla destra di Dio*”.

La reazione fu furiosa: i presenti si scagliarono contro di lui, lo trascinarono fuori dalla città e lo lapidarono.

Gli Atti degli Apostoli riferiscono che, mentre il giovane diacono crollava sotto i colpi delle pietre, diceva: “*Signore Gesù accogli il mio Spirito... Signore non imputare loro questo peccato*”.

Non è citato il luogo della sepoltura, ma Luca afferma che “*uomini pii seppellirono Stefano e fecero gran lutto per lui*”.

Sul retro: Morte di Santo Stefano, attr. Rocco Comanetti, Santuario Santa Valeria, Seregno